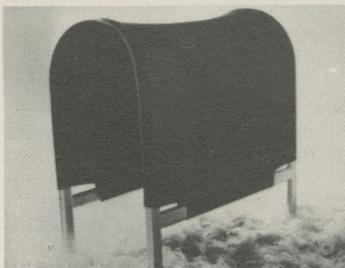


NUOVE COLLEZIONI PRESENTATE DALLA ICF DE PADOVA
SHOW-ROOM DI CORSO VENEZIA A MILANO



La ICF De Padova ha presentato nella sua sede di Milano in corso Venezia n. 14, nel mese di settembre, pezzi interessantissimi della sua produzione più recente. Si tratta della collezione « Thay argento operativa » (foto n. 1) di mobili per ufficio, disegnata da Vico Magistretti, che segue dopo 6 mesi la collezione « Thay argento direzionale » sempre dello stesso designer. E' realizzata in un tipo di legno esotico che subisce trasformazioni particolari che lo rendono argentato e impermeabile. Il sistema è costituito da un piano di lavoro e da una serie di cassetiere e contenitori che permettono un'assoluta libertà di composizione a secondo delle necessità. Gli elementi possono essere utilizzati sia come mobili a sé stanti sia per comporre diverse versioni di scrivanie. La cassetiera ed i mobili di servizio possono essere montati sia a destra che a sinistra. La scrivania viene posta in vendita a lire 160.000 circa. L'« Uniform System » disegnato da Pertu Mentula (foto n. 2-3-4), è composto di due soli elementi: uno alto che può essere usato indifferentemente come schienale, bracciolo o divisorio e uno basso da usare come sedile o come piano di appoggio. Con questi elementi si possono ottenere



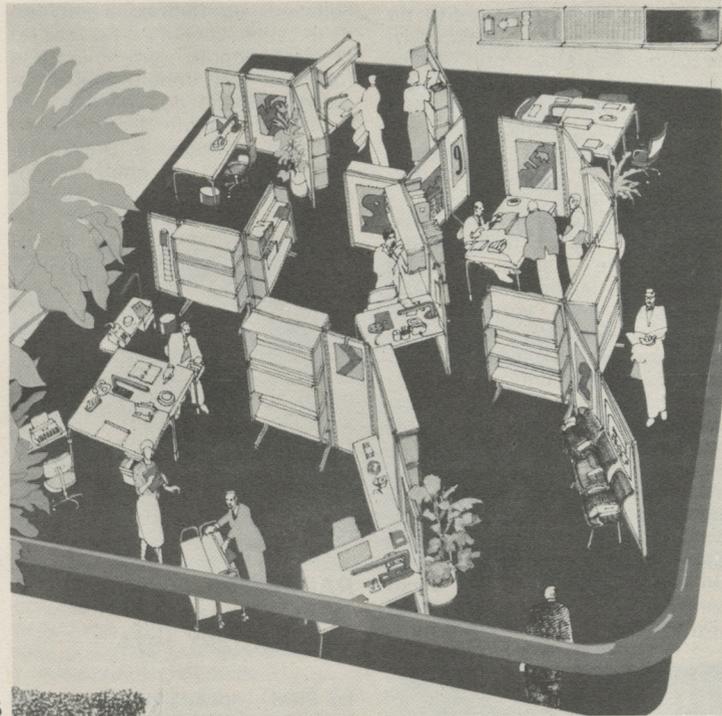
2



3



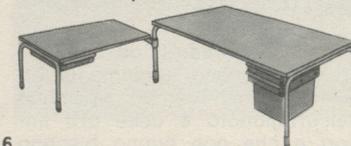
4



5

numerose soluzioni per la casa, per la scuola, l'ufficio, gli spazi comuni, anche esterni. Il telaio è fatto in tubo di acciaio protetto da vernice epossidica, il tessuto è idrorepellente, il peso è minimo. L'altezza della seduta è di cm. 33, la larghezza cm. 60, la profondità cm. 60. L'elemento

più alto costa lire 32.000, quello più basso lire 28.000. Disegnato da De Pas, D'Urbino, Lomazzi, il « Sistema Job » (foto n. 5-6) è un insieme di arredi collegati e interagenti in modo da formare un'unità per i lavori di ufficio. Non un'unità data, determinata una volta per tutte,



6

ma flessibile perché il sistema è « aperto » e le disposizioni e composizioni dei singoli elementi, rese possibili dalla « modularità », sono indefinitamente progettabili e riprogettabili. Infatti, ogni elemento (tavoli, ripiani, paraventi, box, archivi) può stare con tutti gli altri, ma può anche stare in aggregazioni minori, autosufficienti. I materiali impiegati sono il metallo e la formica bianca.